



## **CONCORSO DI IDEE A PROCEDURA APERTA PER LA SALVAGUARDIA DEL MURALES "IL PARTIGIANO REGGIANO" E PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI CASA MANFREDI A VILLA SESSO**

### **Regolamento**

**CANDIDATURE A PARTIRE DAL 30/11/2023 ORE 9.00**

**SCADENZA DEL BANDO 31/01/2024 ORE 12.00**

Il Comitato provinciale ANPI Reggio Emilia e la sezione Anpi di Villa Sesso, con il contributo del Comune di Reggio Emilia all'interno dell'Accordo di cittadinanza del progetto QUA Il Quartiere bene Comune, promuovono un concorso di idee, a procedura aperta, per acquisire proposte progettuali per il recupero e la messa in sicurezza del murales intitolato "Il Partigiano reggiano" e per la riqualificazione dell'area verde, sita tra il fabbricato e il torrente Crostolo, di Casa Manfredi a Villa Sesso.

### **1. IL CONTESTO STORICO**

La frazione di Villa Sesso si estende nel quadrante nord-occidentale del Comune di Reggio Emilia, nella fascia altimetrica della cosiddetta "media pianura", compresa tra i 41 m. s.l.m. (terreni al margine sud dell'abitato di villa Sesso, a ridosso del tracciato dell'autostrada A1) e i 27 m. s.l.m. (terreni ad est di via Beretta, a ridosso dei confini di Bagnolo in Piano). Il suo territorio inizia tre chilometri a nord della città, sulla strada per Mantova e, fino a pochi decenni fa, è stata una frazione agricola caratterizzata, soprattutto, da case sparse. Tra il XIX e il XX secolo, Villa Sesso diviene una frazione segnata dal pensiero socialista di Camillo Prampolini. La Cooperativa di consumo, nata nel 1898 e chiusa tra il 1922 e il 1925, ne è una concreta testimonianza: denominata "Società Anonima Cooperativa di Consumo tra gli Agricoltori e Operai di Villa Sesso", viene conquistata dai fascisti che la rinominano Cooperativa Nazionale.

Nel secondo dopoguerra, ritorna nella sua antica sede, in cui vi rimane fino al 1992. Anche il cattolicesimo, però, ha le sue "roccaforti" con il Monte Frumentario, detto la Cattolica, costruito nel cuore della frazione, comprendente un agglomerato con mulino, osteria, macelleria, un teatrino, una latteria e alcuni locali dati in affitto, che diviene il centro della vita cattolica. Durante la Resistenza, vengono dislocati a Villa Sesso i GAP e le SAP, principali comandi partigiani di Reggio Emilia, dove trovano accoglienza i partigiani e le staffette, grazie alle numerose e fidate case di latitanza e alla particolare posizione di questa piccola frazione di appena 2.000 abitanti, di cultura e di origine contadina. Casa Manfredi, molto vicina al torrente Crostolo, è una di queste case di latitanza: in questa casa contadina, con porta morta, tipica del nostro territorio, la famiglia di Virginio Manfredi si trasferisce nel 1923.

Casa Manfredi diventa la sede delle riunioni degli organismi partigiani, fungendo da base per l'invio, attraverso l'argine del Crostolo, dei giovani che si recano in montagna per aggregarsi alle formazioni partigiane. I clandestini vengono qui accolti, riforniti di abiti, scarpe, armi, cibo e biciclette. Sulla rampa dell'argine destro del torrente Crostolo si trova la lapide dei Martiri di Villa Sesso, cinque giovani operai che, il 21 dicembre 1944, vengono fucilati mentre si stanno recando al lavoro. La frazione, non lontana dalla città, il torrente Crostolo, con argini alti percorribili a piedi e in bici, che vi scorre vicino, costituendo un'ottima via di passaggio e di fuga, rappresentano un'importante arteria di collegamento per il trasporto di persone e materiali tra il Po e l'Appennino.

## **2. L'ATTUALE STATO DELL'IMMOBILE**

Casa Manfredi è ubicata in via Nove Martiri nella frazione di Villa Sesso. Acquisita dal Comune di Reggio Emilia, sono stati effettuati due interventi di valorizzazione: il percorso storico, inaugurato il 25 aprile 2019, con pannelli e foto che raccontano e illustrano la storia dei Martiri di Villa Sesso, e il murales intitolato "Partigiano Reggiano", inaugurato il 27 settembre 2020, collocato nella facciata nord della casa e visibile dall'autostrada A1. Attualmente è necessario affrontare con urgenza il problema della precaria stabilità del fabbricato, aggravata dagli attuali fenomeni climatici: da qui, l'esigenza di definire, in tempi rapidi, una soluzione progettuale, valutando gli opportuni interventi, per consolidare il murales, salvaguardare la sicurezza dei visitatori e per riqualificare l'area verde.

## **3. OGGETTO DEL CONCORSO**

**Alle/ ai concorrenti si richiede una proposta** progettuale in grado di interpretare il tema del recupero della memoria storica, in termini di visione architettonica e paesaggistica, prestando particolare attenzione al tema dell'innovazione tecnologica, digitale e alla sostenibilità ambientale. Le proposte delle candidate e dei candidati dovranno tenere in considerazione sia la tipologia architettonica, sia la storia di questo edificio, nonché il suo inserimento nel contesto circostante. Insieme alla proposta per il consolidamento del murales, la soluzione progettuale dovrà ipotizzare la realizzazione di un parco didattico, utilizzando essenze compatibili con il contesto climatico e culturale della zona, tra cui 25 piante a cui assegnare il nome di ciascuna vittima.

Nello specifico si richiede:

### **- La salvaguardia del murales "Partigiano Reggiano"**

Attualmente vi è l'urgenza di mettere in sicurezza il murales, nonché l'intera struttura, al fine di evitare ulteriori crolli del tetto, dei solai e dei parametri murari. Occorrerà predisporre le opere necessarie alla sua conservazione, alla sua visibilità in sicurezza, quindi alla conservazione di quel che resta della casa contadina, raro esempio conservato di questa tipologia architettonica. Occorrerà, in seguito, provvedere con metodi originali alla conservazione e alla protezione del dipinto murale.

### **- La riqualificazione dell'area verde tra il fabbricato e il torrente Crostolo**

L'area verde, posta tra il fabbricato e il torrente Crostolo, dovrà essere trasformata in un parco a disposizione delle/dei cittadine/i e delle scolaresche che dovranno visitare i luoghi in tutta sicurezza, accedere alle informazioni riportate sui pannelli, già predisposti da Istoreco, conoscere gli avvenimenti storici, orientarsi per scoprire le funzioni presenti nell'area colonica, raro esempio di fabbricati di cui era punteggiata tutta la zona della pianura, con gli olmi in successione continua (in dialetto reggiano la piantèda), che sostenevano le viti, verso la metà campo, con la'tirella'. Il progetto del parco dovrà essere

fornito dei servizi necessari alla visita delle scolaresche e delle/dei cittadine/i, tra cui fontanelle, panchine, tavoli, zone d'ombra, dispositivi audiovisivi.

#### 4. REQUISITI DI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è riservata ad architetture/i e ingegnere/i che non abbiano compiuto il 36° anno di età prima della chiusura dei termini di iscrizione. Ai professionisti e alle professioniste non dovrà essere preclusa, per legge, la possibilità dell'esercizio della libera professione. E' possibile partecipare individualmente o in gruppo presentando un solo progetto.

#### 5. PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONE AL CONCORSO

La candidatura è gratuita. Non saranno valide le candidature che risulteranno incomplete. Gli elaborati potranno essere consegnati, entro le ore 12,00 del 31/01/2024, con le seguenti modalità:

- a mano c/o la sede Anpi provinciale di Reggio Emilia (Via Farini n.1 ) previo appuntamento telefonico (tel. 0522 453689 - cell. 347 4201344) nelle giornate di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00;
- tramite pec all'indirizzo di posta certificata [anpireggioemilia@pec.net](mailto:anpireggioemilia@pec.net).

La partecipazione al Concorso è aperta per 60 giorni (termine di chiusura del Bando); il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito internet dell'Anpi provinciale di Reggio Emilia [www.anpireggioemilia.it](http://www.anpireggioemilia.it) e del Comune di Reggio Emilia [www.comune.re.it](http://www.comune.re.it).  
La data di scadenza per la presentazione del progetto è termine perentorio.

#### 6. ELABORATI RICHIESTI

**Relazione illustrativa** - formato A4, oltre la copertina, orientamento verticale, carattere Arial dimensione 10, per un massimo di 10.000 battute spazi compresi. La relazione metterà in evidenza la proposta progettuale.

**Schema concettuale necessario ad illustrare il concept del progetto.**

**Elaborato grafico**, in formato A0, che includa almeno:

- una planimetria [scala 1:1000]
- una vista 3D

Elaborati difformi dalle sopracitate specifiche comporteranno l'esclusione dal Concorso.

#### 7. CRITERI DI GIUDIZIO

La commissione giudicatrice valuterà la qualità complessiva delle proposte, tenendo conto dei seguenti criteri:

- modalità interpretativa del tema della salvaguardia del murales: **max 30 punti**
- progetto di riqualificazione dell'area verde con gli indirizzi del bando: **max 30 punti**
- coerenza progettuale con la tipologia dell'immobile: **max 10 punti**

- fattibilità tecnico - economica, innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale: **max 10 punti**
- chiarezza ed originalità della proposta: **max 10 punti**
- efficacia della rappresentazione: **max 10 punti**

## **8. GIURIA DI SELEZIONE**

La giuria sarà composta da un gruppo multidisciplinare di professionisti/i chiamate/i a valutare, a loro insindacabile giudizio, gli elaborati presentati e a stilare una graduatoria.

## **9. ESITO DELLA SELEZIONE**

I risultati della selezione saranno pubblicati a **partire dal 19 febbraio 2024** sul sito web dell'Anpi provinciale [www.anpireggioemilia.it](http://www.anpireggioemilia.it).

## **10. PREMI**

Alle/ai prime/i tre classificate/i verrà assegnato un premio di € 2.000,00 (iva compresa) ciascuno, da intendersi quale corrispettivo per l'opera prestata e rappresenta, altresì il riconoscimento del merito personale di ciascun concorrente.